

Cultura

Libri

Laurie Colwin

Felici tutti i giorni

Sur, 248 pagine, 16,50 euro



I personaggi di *Felici tutti i giorni*, romanzo del 1978 di Laurie Colwin, trascorrono una sorprendente quantità di tempo a essere infelici. “Non si era mai sentito così infelice in vita sua”, scrive Colwin di Vincent Cardworthy mentre cerca di invitare Misty Berkowitz a bere qualcosa. Misty risponde con un secco “Non bevo”. Quando lui le chiede se ha altri programmi, lei dice “No”. Il problema di Vincent, ovviamente, è che è innamorato. Fortunatamente per lui, nel mondo di Colwin la breve tortura dell’innamoramento è solo il preludio alla gioia di trovare un amore corrisposto per tutta la vita. Quando Misty dice di sì, alla fine andrà a cena con lui, Vincent sente “un sollievo che gli inonda i muscoli come fa la morfina”. Ciò non significa che il romanzo sia privo di conflittualità. Perfino sul-

la soglia del matrimonio, un personaggio arranca su Central Park west, sentendosi come se le quattro camere del suo cuore fossero “piene di amore, paura, confusione e certezza”. Come in una barzelletta, aspettiamo sempre la battuta finale: le bollicine di champagne della felicità che Colwin continua a regalare ai suoi personaggi. Il libro è una commedia e la sua promessa è che quelle battute finali continueranno ad arrivare, che la vita a volte può renderti infelice, ma è possibile superare quei pericoli e rimanere ottimisti. **Dan Koiso,**
The Washington Post

